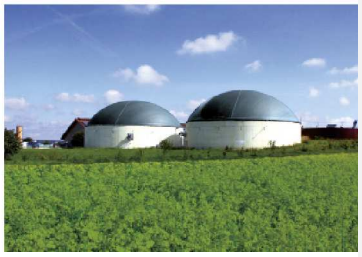
Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero otto – 1 agosto 2016



In questo numero

- ✓ ***Mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 1*
- ✓ ***ANB Coop:*** *recapiti dei tecnici per la sottoscrizione dei contratti - pag. 1*
- ✓ ***Colza:*** *opportunità colturale - pag. 2*
- ✓ ***Colza:*** *rotazione - pagg. 3/4*
- ✓ ***Colza:*** *preparazione del terreno - pagg. 5/6*
- ✓ ***Bietola:*** *avvio campagna bieticolo saccarifera 2016 - pag. 6*
- ✓ ***Beta:*** *Betanews Coprob n. 10 - difesa integrata, irrigazione - p. 7/8*

ANB COOP propone la sottoscrizione dei
CONTRATTI DI COLTIVAZIONE 2016
soia, girasole, colza

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *Pierluigi Lanati tel. 335 6640343 area PC/PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop

- ✓ *Paola Gennari tel. 051 60 33 445*

ANB Coop ha attivato un nuovo centro di raccolta soia presso:
Soc. Agr. Fracasso Tommaso e Sorelle s.s.
Via Zona Industriale 118 - 45010 - Villadose (RO)
Per informazioni contattare il tecnico: ***Iole Byloos - tel. 335 72 30 954***

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 28 luglio 2016

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi stazionari

n° 1 Spec. Forza	**178-183**	inv.
n° 2 Speciale	**160-164**	inv.
n° 3 Fino	**154-158**	inv.

Frumento duro nazionale nord
Prezzi in flessione

Nord Fino	**195-200**	-2 €/t
Nord Buono m.	**181-184**	-4 €/t
Nord Mercantile	**156-161**	-4 €/t

Soia
Prezzo in significativa flessione

Prod. Nazionale	**370-373**	-9 €/t

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzo stabile per la prima voce, in flessione per altre tipologie

C. Fino Proteico	**207-210**	inv.
Centro Fino	**190-195**	-5 €/t
Centro Buono m.	**173-178**	-5 €/t
Centro Mercant.	**163-168**	-5 €/t

Mais
Prezzo stabile

Nazion. Comune	**185-187**	inv.

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA annata 2016 Progetti divulgativi

PERCHE' COLTIVARE COLZA?

Nel 2016 la coltura ha dimostrato pienamente i propri vantaggi economici e agronomici: rese elevate, bassi costi di produzione, buona valorizzazione, miglioramento produttivo delle colture in rotazione.

Colza: opportunità colturale

- ✓ La colza rappresenta un'ottima alternativa ai cereali autunno vernini, e può essere effettuata in assenza di apporti irrigui.
- ✓ L'inserimento della colza nella rotazione assicura l'aumento del tenore di sostanza organica, il miglioramento delle condizioni fisiche, la riduzione della presenza di infestanti e parassiti nel suolo, presupposti che spiegano il miglioramento dei livelli produttivi delle colture in successione.
- ✓ La colza è caratterizzata da una buona adattabilità agronomica e ambientale e da una tecnica di coltivazione semplificata.
- ✓ La colza consente di effettuare una coltura di secondo raccolto, in particolare negli ambienti irrigui.
- ✓ Sono disponibili nuovi ibridi molto produttivi, caratterizzati da una maturazione uniforme e resistenti alla deiscenza; vengono commercializzate, inoltre, cultivar "clearfield®", tolleranti l'erbicida "imazamox", che consentono di semplificare ulteriormente la tecnica di contenimento delle infestanti.
- ✓ La colza ha costi colturali contenuti, un riferimento certo per la quotazione (Mercato Matif Parigi) e buoni livelli di valorizzazione, condizioni che consentono un bilancio economico positivo, anche quando i risultati produttivi non sono particolarmente brillanti.

Nonostante siano noti i vantaggi della colza, a livello nazionale la coltura è ancora poco diffusa. Ciò, probabilmente, a causa di risultati produttivi discontinui, che risultano, tuttavia, ascrivibili a un approccio agronomico approssimativo. Le ottime potenzialità produttive sono dimostrate dai brillanti risultati che numerose aziende riescono puntualmente a realizzare, anche nelle annate meno favorevoli sotto l'aspetto climatico. L'adozione di razionali tecniche di coltivazione, unitamente alla scelta delle cultivar più performanti, assicurano i migliori risultati produttivi ed economici.

Ottimizzare la tecnica di coltivazione

Le esperienze sperimentali e di pieno campo hanno dimostrato che per assicurare la riuscita della coltura basta, unicamente, rispettare alcune regole agronomiche basilari, che possono essere così sinteticamente riassunte:

- ✓ corretta preparazione del terreno;
- ✓ semina ragionevolmente precoce (entro settembre al nord);
- ✓ scelta dei migliori ibridi;
- ✓ impiego di una seminatrice pneumatica e scelta di corretti parametri di semina (45-65 semi/mq, profondità entro 2 cm);
- ✓ impiego di geoinsetticida e di fosforo in localizzazione;
- ✓ adeguato apporto azotato;
- ✓ efficace controllo delle infestanti ed, eventualmente, dei fitofagi;
- ✓ ottimizzazione delle operazioni di raccolta.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2016
Progetti divulgativi

LA ROTAZIONE

La corretta alternanza colturale consente di sfruttare al meglio i benefici apportati dalla colza alle specie in successione e assicura il contenimento delle problematiche parassitarie.

Colza e vantaggi rotazionali

Le prove sperimentali e le esperienze di pieno campo hanno dimostrato che la colza produce benefici rotazionali concreti. L'inserimento della crucifera negli ordinamenti colturali garantisce l'aumento del tenore di sostanza organica, il miglioramento delle condizioni fisiche, la riduzione della presenza di infestanti e parassiti nel suolo, presupposti che spiegano il miglioramento dei livelli produttivi delle colture in successione. Tali opportunità sono subordinate al rispetto di alcune regole agronomiche e alla corretta gestione della tecnica colturale.

La colza nella rotazione

La colza segue un cereale autunno vernino (grano, orzo, altri) o a semina primaverile (mais, sorgo) e rappresenta una valida alternativa ai cereali a ciclo autunno primaverile. La colza consente, inoltre, di effettuare una coltura di secondo raccolto.

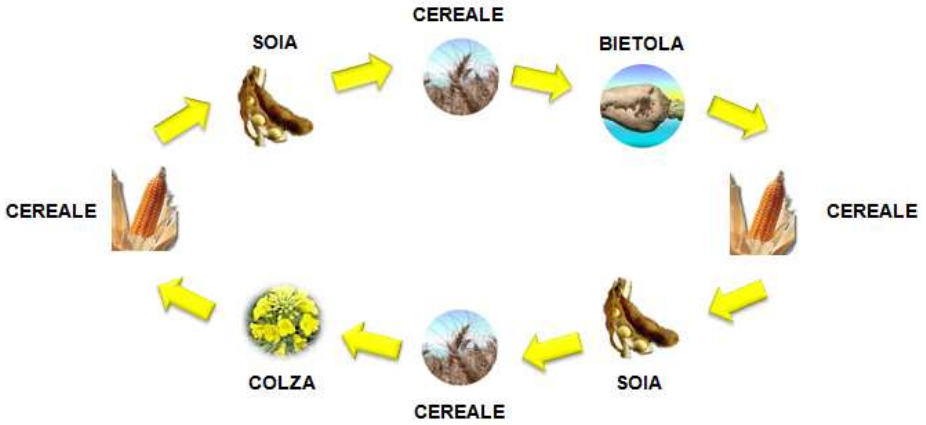
Esempio di corretta rotazione quadriennale (in assenza di barbabietola da zucchero e con eventuale coltura di secondo raccolto dopo colza)

* Nell'ambito del contesto rotazionale, la successione diretta con girasole o soia è consigliata per una sola volta, a causa dello sviluppo di patogeni comuni, in particolare Sclerotinia

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

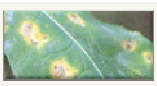
Nei comprensori bieticoli, in particolare se interessati dalla presenza del nematode Heterodera schachtii, è opportuno riservare la colza ai terreni non coinvolti nella produzione della barbabietola da zucchero. La coesistenza delle due specie nel medesimo contesto colturale è comunque possibile, adottando rotazioni adeguatamente allungate. Si consiglia, inoltre di eseguire le specifiche analisi per verificare il livello di infestazione da Heterodera schachtii prima di effettuare la coltura della barbabietola da zucchero e di privilegiare l'impiego di cultivar tolleranti il nematode.

Esempio di corretta e prudenziale rotazione in presenza di barbabietola da zucchero e di colza



La colza è interessata, inoltre, dal fungo Sclerotinia sclerotiorum, patogeno anche di girasole, soia e pisello. Al fine di preservare lo stato sanitario del terreno è consigliabile che queste specie siano opportunamente distanziate nell'ambito della rotazione. La successione diretta fra queste specie, ad esempio una coltura di secondo raccolto di soia dopo colza, è consigliata in terreno esente dal parassita e ammessa una sola volta nel contesto rotazionale quadriennale.

Riepilogo principali parassiti colza comuni ad altre specie e suggerimenti

parassita		altre specie ospiti	indicazioni rotazione
Nematode Heterodera schachtii		*bietola e altre crucifere*	almeno 4 anni dalla colza
Alternaria		*altre crucifere*	almeno 3 anni dalla colza
Sclerotinia		*girasole, pisello, soia*	almeno 2 anni dalla colza

Le condizioni rotazionali da evitare

- ✓ ***Ristoppio***: per motivi fitosanitari è consigliato un turno almeno triennale.
- ✓ ***Successione stretta con bietola***: per problematiche indotte dal nematode, adottare un turno quadriennale fra le due specie.
- ✓ ***Successione diretta con specie ospiti di sclerotinia***: con soia, girasole, pisello, adottare un turno almeno biennale.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2016
Progetti divulgativi

LA PREPARAZIONE DEL TERRENO

L'accurata preparazione del letto di semina costituisce la premessa indispensabile per un'emergenza uniforme e sollecita della colza. La realizzazione di un buon investimento nella fase autunnale rappresenta uno degli aspetti cruciali per la riuscita della coltura.

Controllo dei residui della coltura precedente

La pratica colturale della colza inizia con la raccolta della specie che la precede. Se la colza segue un cereale autunno vernino è necessaria una buona gestione dei residui colturali di questa graminacea. La paglia, in particolare, non deve creare problemi meccanici alla semina e non deve rappresentare un impedimento nella successiva fase di emergenza; ciò, indipendentemente dal fatto che si ricorra o meno all'aratura. Per assicurare tali condizioni, si consiglia di attenersi alle seguenti indicazioni operative:

- ✓ effettuare un taglio corto delle stoppie del cereale;
- ✓ trinciare finemente la paglia, assicurando la presenza di frammenti di lunghezza inferiore a 5 cm;
- ✓ distribuire uniformemente la paglia trinciata sull'intera larghezza di lavoro;
- ✓ evitare il rimescolamento dei residui nello strato superficiale del suolo.

Creare condizioni ottimali del letto di semina

In considerazione del seme minuto, la preparazione del terreno deve essere particolarmente accurata. Un letto di semina omogeneo assicura una veloce e completa emergenza. Per perseguire tale obiettivo, si consiglia di attenersi alle seguenti indicazioni operative:

- ✓ assicurare un buon affinamento, garantendo l'assenza di zollosità o particelle troppo fini;
- ✓ le lavorazioni debbono salvaguardare l'umidità presente nel suolo, in quanto condizioni di "terreno secco" nella fase di semina rappresentano un grosso problema per l'emergenza delle plantule;
- ✓ affinché la radice fittonante possa approfondirsi, occorre evitare condizioni di compattamento del suolo;
- ✓ qualora, al momento della semina il terreno si presenti troppo soffice, valutare l'opportunità di eseguire una rullatura;

Plantule di colza in fase di emergenza

Emergenze difformi causa eccessiva zollosità

Coltura nella fase autunnale con gravi fallanze indotte dalla presenza di residui della coltura precedente e dalla preparazione grossolana del suolo

- ✓ le pratiche colturali debbono essere finalizzate a ridurre la formazione di crosta superficiale.

Tipologia delle lavorazioni

In considerazione delle condizioni del terreno e della precessione colturale, si può scegliere fra le opzioni di lavorazione di seguito enunciate.

Lavorazione tradizionale - Tale soluzione prevede un'aratura a media profondità (25-30 centimetri), seguita da erpicature per affinare efficacemente il terreno. Tale tipologia di lavorazione rappresenta la soluzione preferibile nei terreni più pesanti e qualora siano presenti notevoli quantitativi di residui colturali.

Minima lavorazione – Questa opzione prevede l'impiego di un attrezzo combinato "dischi e lance", a profondità di circa 25 centimetri oppure, se il terreno è sciolto e ben strutturato in profondità, una lavorazione superficiale, con soli dischi, a circa 15 centimetri di profondità.

Semina su sodo – In considerazione delle criticità registrate nella fase di emergenza, in particolare in presenza di uno strato superficiale di residui della coltura precedente, tale soluzione è da ponderare attentamente e da riservare unicamente a terreni tendenzialmente sciolti, ben strutturati, in contesti nei quali tale pratica sia consolidata. Le esperienze sin qui condotte sconsigliano l'adozione di tale tecnica sulla coltura della colza.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.

Coltura caratterizzata da uno sviluppo congruo nella fase pre invernale: rosetta di 6-8 foglie con diametro della radice al colletto di circa otto millimetri

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

AVVIO CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2016

Nella corrente annata sono operativi due stabilimenti saccariferi, facenti capo alla società cooperativa Co.Pro.B., ubicati a Minerbio, in provincia di Bologna e a Pontelongo, in provincia di Padova. La campagna bieticolo saccarifera 2016/17 è iniziata in data 26 luglio presso lo zuccherificio di Minerbio, mentre a Pontelongo le consegne sono state avviate il 1 agosto. Si prevedono circa 11 settimane di conferimenti. I primi dati indicano buoni livelli polarimetrici, accompagnati da performance quantitative apprezzabili. Nonostante l'elevata virulenza della cercospora, gli apparati fogliari risultano, mediamente, più efficienti rispetto al medesimo periodo della scorsa annata.

COPROB news

BETA RICERCA IN AGRICOLTURA

www.betaitalia.it - www.coprob.com Bollettino n. 10 - Luglio 2016

La difesa integrata nella 2ª parte della campagna

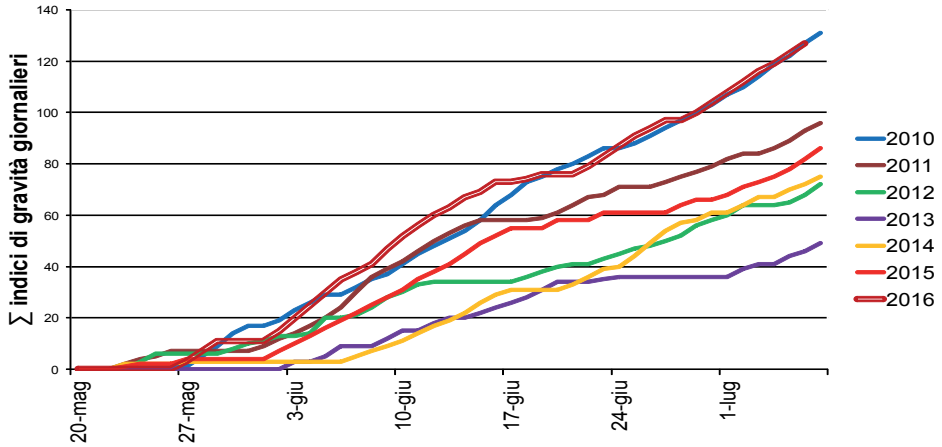
Come salvaguardare l'apparato fogliare della barbabietola

Durante i mesi di maggio e giugno le condizioni meteo sono state caratterizzate da una forte umidità relativa (spesso superiore all'80%) che ha interessato non solo le ore notturne ma anche quelle serali e mattutine con temperature medie superiori ai 20°.

Le **condizioni ideali allo sviluppo della cercospora sono state pertanto frequenti**. Nel graf.1 è possibile vedere l'andamento degli indici di rischio giornalieri determinati dal Modello Previsionale Cercospora. Quest'anno (linea doppia rossa) il livello di virulenza è stato superiore a quanto registrato negli ultimi anni. Per questo motivo è importante applicare le strategie di difesa in termini di tempi e di prodotti con **estrema scrupolosità** allo scopo di salvaguardare il più a lungo possibile l'apparato fogliare.

Relativamente alla tempistica si ricorda che è necessario continuare le applicazioni ogni **15 giorni** (massimo 20 in assenza di piogge o irrigazioni).

Riguardo ai prodotti è opportuno **impiegare in alternanza prodotti a base di rame e mancozeb (in attesa di deroga)** in miscela con i sistemici e i fosfiti (vedi tab.1).



***Graf.1** - Sommatoria degli indici giornalieri di gravità determinati dal Modello Previsionale Cercospora a Passo Segni sulla base delle umidità relative e delle temperature orarie stimate all'altezza dell'apparato fogliare dal 20 maggio al 28 giugno in 7 anni.*

***Tabella 1.** Proseguimento della strategia anti-cercosporica per il 2016. Sospendere i trattamenti almeno un mese prima della raccolta indipendentemente dai tempi di carenza.*

TRATTAMENTO	STRATEGIA			INTEGRAZIONE
dal 3° in poi	**Prodotti di copertura[a]**	**+**	**Prodotti sistemici[b]**	**Fosfiti[c] e nel caso di attacchi di mamestre prodotti a base di *Bacillus t*. o Steward**

a. *alternare prodotti a base di rame (Airone Più, Coprantol Duo, ecc.) con altri a base di mancozeb (Penncozeb DG, Cuprofix 30 Disperss, ecc. - **in attesa di deroga**)*
b. *Bumper P, Impact Supreme, Spyrale, ecc.*
c. *Curvit Cu, Actifos Cu, Actifos S e altri (Ionifos, Phosax, Fosfiland, Vegetik, Furiak, Aleado, ecc.)*

COPROB news
BETA RICERCA IN AGRICOLTURA
www.betaitalia.it - www.coprob.com
Bollettino n. 10 - Luglio 2016

Difesa dai lepidotteri

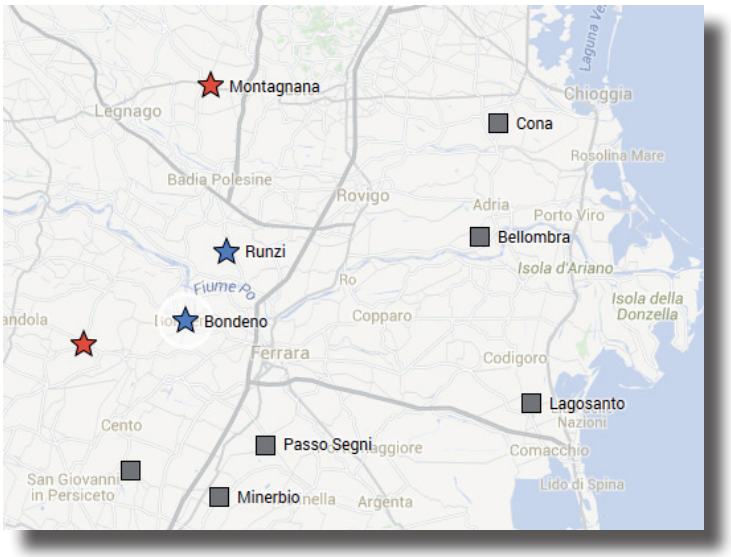
In alcune località si stanno rilevando catture di adulti di *Mamestra brassicae* e *Spodoptera exigua (Fig.1)*. Durante gli interventi anti-cercosporici, previa verifica in campo, utilizzare nei casi meno gravi i prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* indicati in tabella 2, altrimenti intervenire specificatamente utilizzando **Steward** (indoxacarb) a 0,125 kg/ha (massimo tre interventi con tempi di carenza di 14 giorni).

Tabella 2. *Prodotti a base di Bacillus thuringiensis*

Nome commerciale	Dose l o kg/ ha
Agree WG	1 - 1,5
Delfin	1 - 1,5
Dipel DF	0,6 - 1
Costar WG	1

In caso di forti attacchi di Spodoptera utilizzare in alternativa STEWARD (0,125 kg/ha)

Figura 1. *Località coinvolte dal monitoraggio delle nottue defogliatrici. (icona rossa: presenza di M.brassicae; blu: S.exigua.*



Irrigazione

In tabella 3 è possibile vedere **la data di irrigazione consigliata** in alcune località dei comprensori bieticoli. Escludendo Cona e Mira, le date si riferiscono al secondo o al terzo intervento; nella colonna contrassegnata come "ultima" è infatti indicata la data presunta dell'ultima irrigazione realizzata. Ovviamente nel caso in cui questa applicazione non sia stata eseguita sarà necessario **intervenire immediatamente**. La quantità prevista è pari a circa **40 mm** utilizzando il rotolone ma è auspicabile eseguire degli interventi frazionati nel caso si disponga di impianti fissi (considerando orientativamente l'evapotraspirato giornaliero in mm) .

Tabella 3. *Interventi irrigui consigliati in alcune località dei comprensori di Minerbio e Pontelongo (dati IRRINET)*

LOCALITÀ	PR	Irrigazioni		Etc* (mm)
		ultima	consigliata	
Crevalcore	**BO**	7 Lug	**20 Lug**	4,6
Medicina	**BO**	8 Lug	**19 Lug**	3,8
Passo Segni	**BO**	11 Lug	**23 Lug**	4,4
Cona	**FE**	-	**11 Lug**	4
Montagnana	**PD**	4 Lug	**18 Lug**	4
Mira	**VE**	-	**11 Lug**	4
Quistello	**MN**	30 Giu	**13 Lug**	4,7

** Evapotraspirato medio giornaliero della barbabietola in questo periodo*